

6. Riflessione sulla Parola del Santo Natale di Gesù – 2025

ISAIA - *Un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio.*
PAOLO - *Dio ha manifestato il suo amore gratuito che salva tutti gli uomini.*
LUCA - *«Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».*

Tema dominante: In un mondo in guerra, Dio vuole e costruisce la Pace.
Cristo è la nostra Pace, ha fatto Pace tra cielo e terra, tra l'uomo e Dio.
Ha perdonato tutti i nostri peccati: noi siamo peccatori perdonati e amati.

Il grande dono dell'INCARNAZIONE: Dio si fa uomo, perché l'Uomo possa farsi Dio.

Questa è la Pace vera tra Dio e l'uomo; è la sorgente di ogni Pace.

È il dono più grande che Dio ci ha fatto, ci unisce a sé, ci fa vivere la Sua vita.

Per mezzo dei Sacramenti noi siamo realmente uniti a Dio.

Per questo attraversiamo la morte e vivremo per sempre nell'abbraccio della SS. Trinità.

Il Natale di Cristo è una buona notizia di questo meraviglioso progetto per ciascuno di noi.

Per questo è Vangelo ed è fonte di gioia.

Dio ci parla, ma la sua Parola è una persona: Cristo è la Parola.

In principio era la Parola, La Parola era presso Dio, e la Parola era Dio.

E la Parola si è fatta carne e venne ad abitare in mezzo a noi.

LA NOTIZIA È che si fa uomo, condivide la nostra vita. È Dio, ma è anche vero uomo.

Si fa piccolo per farsi accogliere da ciascuno di noi.

Per nascere sceglie i più piccoli, che non contano nulla: Maria, Giuseppe, i pastori.

Incomincia la sua vita coi più dimenticati per poter raggiungere tutti.

Perché si fa uomo? Dio ci cerca, si fa vicino, vuole comunione con noi.

Come una mamma che ha un figlio ammalato e smarrito, lo cerca, lo abbraccia,

fa di tutto per raggiungerlo, curarlo e per farlo vivere arriva a dare la Sua vita per lui.

Un Dio che si spoglia del soprannaturale e si fa uomo solo per amore: gratuità.

Un Dio che si fa bambino in una famiglia povera: semplicità.

Il modo, la strada che ha scelto è di assoluta eguaglianza con la nostra vicenda umana:

nasce da una donna, come noi; e muore sulla croce, come noi.

MARIA: Contempliamo il capolavoro che la SS. Trinità ha preparato e ricamato, per accogliere DIO.

È la culla che Dio si è scelta e per sempre lo accoglie e lo partecipa a noi:

Mediatrice di Grazia, Madre di Misericordia, Ausiliatrice dei cristiani.

Giuseppe come uomo, sposo, padre, custode, artigiano. Innamorato di Maria, Giusto e Fedele.

Dio si è Rivelato, ci ha fatto conoscere la sua IDENTITÀ.

È venuto amarci, trasformarci in fratelli suoi e quindi Figli del Padre. È amore materno.

Non viene a comandare, ad imporsi, ad obbligare, ma suggerire, proporre, accompagnare.

Con la Sua vita ci addita la strada da percorrere. È carità che si dona.

Sa che sbagliamo, cadiamo, usciamo di strada, che commettiamo peccati,

ma è paziente e si fa vicino a ciascuno di noi per accompagnarci.

Ha dato la Sua vita per noi: è Misericordia infinita.

Il vero Natale quotidiano è la nostra comunione con Lui nell'Eucaristia.

Dio è qui, oggi, per sempre con noi, l'Emmanuele.